



**BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER
L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI DOMICILIARI
CIG. 884879831D CUP B21H19000050001- TRIENNIO 2022-2024**

CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

DICHIARAZIONE

REQUISITO N. 6 – SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE

I SOTTOSCRITTI :

NADIA ONIDA, NATA A SASSARI IL 24/08/1966, RESIDENTE IN SASSARI VIA OSPIZIO CAPPUCINI N°1/A, C.F. NDONDA66M64I452F, IN QUALITA' DI **LEGALE RAPPRESENTANTE** DELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INCONTROCORRENTE CAPOGRUPPO DELL'ATI.

E

MARCO PONDI, NATO A SASSARI (SS) IL 16/05/1975, RESIDENTE IN SASSARI IN VIA PIGLIARU 11/B, C.F. PNDMRC75P16I452J, IN QUALITA' DI **LEGALE RAPPRESENTANTE** DELLA SOCIETA' COOPERATIVA **IL SOGNO** MANDANTE DELL' A.T.I.

DICHIARANO

Di allegare una proposta progettuale secondo le tracce previste per ciascuna sezione di intervento, dal titolo: "PER AIUTARE...AIUTARSI"

L'ATI si impegna a realizzare suddetto progetto nel triennio secondo il crono programma presentato. La proposta progettuale vuole coinvolgere due aree di intervento: socio assistenziale e socio educativa e privilegia le tematiche di:

- Promozione della socializzazione
- Promozione del lavoro di gruppo come spazio di lavoro e sostegno reciproco
- Interventi di aiuto leggero.

SI IMPEGNANO

a presentare annualmente, entro il 31 gennaio, un report finale sulle iniziative programmate e realizzate secondo crono-programma.



“PER AIUTARE...AIUTARSI”

PROPOSTA PROGETTUALE

In base ai singoli progetti individuali, l'articolazione del servizio rivolto ad utenti titolari di Piano Personalizzato L. n.162/98, del Servizio Educativo Territoriale e di quello di Assistenza Domiciliare, è mirata al coinvolgimento delle persone con difficoltà in carico sia attraverso momenti individualizzati sia tramite attività di gruppo in ambiti che favoriscano l'integrazione nel territorio di residenza.

Caratteristiche E Metodologia Degli Interventi Educativi In Favore Di Persone Con Piano Personalizzato L. N. 162/98

Le attività pensate e studiate per le persone titolari di Piano Personalizzato L. n. 162/98 prevedono il recarsi presso l'abitazione di un utente destinatario di Servizio di Assistenza Domiciliare, (S.A.D.) per offrire vicinanza ed aiuto attraverso molteplici servizi come, ad esempio, sbrigare delle commissioni, (fare acquisti di beni che necessitano all'assistito oppure effettuare dei pagamenti all'ufficio postale o, ancora, conferire i rifiuti, ecc), o fare due chiacchiere e trascorrere insieme del tempo nella condivisione e/o anche svolgere piccole ed eccezionali e/o urgenti mansioni domestiche.

Questo tipo di intervento, secondo le indicazioni del Piano Personalizzato, sarà rivolto a:

- far emergere e valorizzare le abilità individuali e metterle al servizio di se stessi e degli altri;
- stimolare l'altruismo e la solidarietà attraverso il servizio all'altro;
- creare occasioni di vita autonoma favorendo l'esercizio delle proprie abilità cognitive, interpersonali e sociali nel contesto e nell'ambiente di appartenenza;
- generare benessere individuale e senso di autoefficacia.

Nel perseguire tali obiettivi si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- la famiglia deve rappresentare il punto di partenza ed una risorsa nel lavoro dell'operatore educativo che affiancherà l'utente durante le attività socio per cui l'operatore avrà cura di socializzare alla famiglia il percorso di crescita pensato per l'utente, condividendo e, ove possibile, concordando gli obiettivi e promuovendo il coinvolgimento delle figure affettive e di accudimento nel progetto di integrazione personale e sociale;



-il mettersi in una posizione di aiuto consentirà, alla persona in situazione di disabilità, supportata dall'operatore educativo, di assumere un ruolo sociale che è fondamentale nella costruzione dell'immagine di sé come individuo adulto.

Caratteristiche E Metodologia Degli Interventi Educativi In Favore Delle Famiglie Che Usufruiscono Del Servizio Educativo Territoriale

Per le famiglie si propongono gruppi di Auto-mutuo aiuto di genitori i cui figli sono in carico al S.E.T.

Il gruppo di auto-aiuto, per definizione, si gestisce indipendentemente e costituisce le proprie regole sulla base delle necessità espresse dai membri.

Tuttavia, al fine di creare 'il gruppo' in termini di capacità di affidarsi agli altri e fornire delle semplici strategie per favorire il passaggio della comunicazione, (rendendola fluida e propositiva anziché uno spazio utile al mero sfogo, che avrebbe un'importanza marginale), affiancherà il gruppo, nel momento iniziale della sua costituzione, la figura di un 'facilitatore'.

I gruppi, che si attiveranno nel territorio del PLUS, saranno composti da un minimo di sei ad un massimo di dodici persone e, attraverso il confronto di esperienze familiari e genitoriali simili, costituiranno uno stimolo per lo sviluppo di nuove pratiche, con conseguente miglioramento delle capacità genitoriali. Inoltre, attraverso tali momenti di ascolto, si sosterrà e rafforzerà il nucleo familiare, che sarà portato ad una ridefinizione dell'esperienza della disabilità, da una dimensione individuale ad una sociale e condivisibile. Migliorando, poi, la comprensione e la consapevolezza della propria realtà di vita, i membri del gruppo riusciranno a contenere il naturale senso di colpa e la frustrazione derivante dalle difficoltà quotidiane da affrontare e potranno sperimentare momenti di alleggerimento del carico emotivo connesso alla particolare condizione di vita.

Dal perseguimento dei suddetti obiettivi, si potrà, infine, osservare anche un miglioramento nelle dinamiche familiari.



Caratteristiche E Metodologia Degli Interventi Educativi In Favore Di Utenti E Famiglie Che Usufruiscono Del Servizio Educativo Territoriale

Attraverso questa proposta educativa, si vuole promuovere la partecipazione alle attività educative e ricreative del gruppo "Casa BIOS", con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento personale e sociale all'interno di una rete di relazioni presente nel proprio Territorio di vita. Unitamente a ciò, si avrà attenzione e cura del soddisfacimento degli interessi individuali della persona, dal momento che la partecipazione dell'utente alle attività laboratoriali sarà valutata in base sia al Progetto Educativo sia alle preferenze individuali espresse dall'utente. Saranno, inoltre, offerte situazioni di apprendimento ed esercizio di abilità individuali, comunicative e relazionali unitamente ad esperienze di svago e divertimento.

Il tutto con la finalità ultima, ma non secondaria, di generare benessere individuale e senso di appartenenza.

Caratteristiche E Metodologia Degli Interventi Educativi In Favore Delle Famiglie Che Usufruiscono Del Servizio Di Assistenza Domiciliare

Con tale servizio si propone, ad alcune famiglie destinatarie di S.A.D. individuate dai Servizi Sociali e dalla Cooperativa INCONTROCORRENTE, di far accogliere, nella loro casa, persone con disabilità (L. n. 162/98) desiderose di offrire il proprio aiuto e supporto, (nei modi e nei tempi più consoni a ciascuna situazione di S.A.D.); tutto ciò con la supervisione e l'affiancamento, alla persona titolare di Piano Personalizzato L. n. 162/98, dell'Educatore Professionale individuato dalla Cooperativa INCONTROCORRENTE.

Le finalità che si intendono così perseguire sono molteplici:

ci si propone di promuovere momenti di comunicazione e scambio tra persona con disabilità psichica e psichiatrica ed utente di S.A.D, volti a fronteggiare il senso di isolamento e di solitudine derivante dalla condizione di malato; si intende generare benessere conseguente a tali incontri e far fare esperienza al malato dell'altruismo e della solidarietà di una persona che, nonostante abbia anch'essa delle difficoltà, si attiva e mette in campo le proprie risorse per aiutare il prossimo.

Data _____

Società Coop Soc Incontrocorrente

Società Coop Il Sogno
